

SCANZOROSCIATE/1

# Un centro sociale per gli anziani

Progetto da 700 mila euro col campo da bocce nell'area mercato

■ I bisogni crescono, le spese aumentano e i mezzi finanziari a Scanzorosciate mancano. L'obbligo di far quadrare i conti fra esigenze di servizi e disponibilità di cassa ha costretto la Giunta, guidata dal sindaco Massimiliano Alborghetti, a presentare in Consiglio comunale un bilancio di previsione «blindato», dettato dalle prescrizioni della legge finanziaria 2005. Una manovra fiscale che ha generato lunghe discussioni all'interno del gruppo di maggioranza di «Proposta per Scanzorosciate-Impegno comune». Per coprire certe spese - il servizio trasporto alunni e il servizio assistenza scolastica per bambini portatori di handicap - la Giunta aveva pensato di applicare l'addizionale Irpef allo 0,06%, che avrebbe fruttato 76.000 euro, pari agli oneri per i due servizi. Ma un emendamento al bilancio, proposto dallo stesso gruppo di maggioranza, ha permesso di rintracciare la somma necessaria, mediante ulteriori oneri d'urbanizzazione, e di non applicare la tassa. Nonostante le «mani legate», il bilancio di previsione 2005, che pareggia a 6,2 milioni di euro, consente a Scanzorosciate di investire in opere pubbliche di un certo livello, per circa due milioni di euro. Il nuovo centro sociale per anziani, per esempio, che verrà ricavato presso il piazzale del mercato in via don Pezzotta, con una spesa di 700.000 euro. «È un intervento di cui si parla da anni - spiega Giovanni Vitali, assessore al Bilancio -.

L'intervento previsto nel bilancio. E l'emendamento della maggioranza blocca l'Irpef

Una nuova struttura, che va a sostituire quella collocata nella palazzina residenziale dell'ex villa Galimberti, in via Martinengo Colleoni. Il nuovo centro per anziani, invece, avrà ampi spazi, che permetteranno l'attivarsi di tante attività, ma soprattutto disporrà di un campo da bocce». Prevista, poi, la realizzazione della circonvallazione della frazione di Negrone, per un importo di 1,8 milioni di euro in due lotti da realizzare in un paio d'anni: nel 2005 verranno investiti 800.000 euro e una serie di asfaltature, per migliorare le strade cittadine, per una spesa di 155.000 euro. «Durante l'anno si aggiungeranno altri interventi - precisa il sindaco Massimiliano Alborghetti - in collaborazione con i privati. Ma quello che conta ora è raccogliere le reali esigenze della gente».

Tiziano Piazza



Il centro storico di Scanzorosciate

SCANZOROSCIATE/2

## Le minoranze: «Città del vino, puntiamo sul turismo»

■ Alta la guardia delle forze di minoranza contro il bilancio di previsione 2005, bocciato su tutta la linea con un secco no. Apertura, invece, sul piano delle opere pubbliche, che ha visto posizioni diversificate. Infatti, sebbene sia stato approvato dalla sola maggioranza, le minoranze di «Polo per Scanzorosciate» e Udc si sono astenute.

E stessa posizione di astensione è stata data da uno dei due rappresentanti leghisti in Consiglio comunale, Andrea Migliorini, mentre l'altro consigliere leghista, l'ex sindaco Diego Belotti, ha espresso voto contrario.

«Gli interventi previsti sono condivisibili - afferma il capogruppo di «Polo per Scanzorosciate», Gianangelo Cividini -.

Ma si trascurano altri settori: la riqualificazione del centro storico, il recupero di piazza Monsignor Radici e piazza Alberico da Rosciate, la sistemazione dei tratti fognari degradati, come in via Maffioli».

«I lavori in programma sono condivisibili, ma insufficienti - sottolinea il rappresentante Udc, Maurizio Algeri -.

Il bilancio è sterile».

«Non riconosco nell'Amministrazione una concreta disponibilità ad accettare i progetti della minoranza -

precisa Andrea Migliorini, della Lega Nord -.

In certe zone di Scanzorosciate mancano i collettamenti con le fognature. Inoltre, non si punta sull'ottimizzazione dei settori. Una prova è la volontà dell'Amministrazione di aprire nuovi sentieri in collina: sarebbe meglio recuperare quelli esistenti».

«I numeri ci sono - aggiunge il leghista Diego Belotti -.

ma non c'è la sostanza. Mancano proposte stimolanti, soprattutto in campo turistico, ora che Scanzorosciate è diventata la «Città del vino»».

T. P.

L'iniziativa

## «Le Muse» a Curno Si presenta la nuova scuola musicale

■ La musica si diffonde per le vie di Curno con la nascita di «Le Muse».

Un'associazione culturale senza fini di lucro che si propone di attivare corsi di musica per esperti e non, ma soprattutto di offrire sul territorio un luogo in cui cimentarsi con spartiti e corde.

«Come prima attività - spiega il presidente Marco Ambrosini - è stata avviata la «scuola di musica», ovvero la logica prosecuzione dell'esperienza maturata in più di un decennio nell'ambito della scuola media a indirizzo musicale».

Vengono infatti proposti corsi per 16 strumenti a indirizzo classico come ad esempio il pianoforte, la chitarra, violino e sette ad indirizzo moderno come sax, batteria, chitarra elettrica. Le iscrizioni ai corsi sono aperte agli allievi che abbiano compiuto almeno tre anni fino ai 90 anni e si ricevono entro sabato 26 febbraio presso la scuola Pascoli, in via IV Novembre a Curno e nella stessa sede avranno luogo le lezioni. I corsi inizieranno il 1° marzo e termineranno il 30 giugno. Il costo prevede il versamento di una quota associativa di cinque euro oltre a 220 euro per i corsi per non residenti e di 180 euro per i residenti. I residenti appartenenti allo stesso nucleo familiare, escluso il primo iscritto, pagheranno 110 euro ciascuno oltre alla quota associativa. Domani alle 21 presso la scuola materna «Cittadini» di via Bruzzi alla Marigolda, ci sarà un concerto inaugurale dell'attività dell'associazione culturale «Le Muse», in cui si esibiranno i ragazzi dell'istituto musicale Donizetti e alcuni alunni ed ex alunni che continuano a studiare musica a Curno.

«Anche l'Amministrazione comunale - ha dichiarato l'assessore alla Cultura Perla Serra - saluta con viva soddisfazione la nascita dell'associazione culturale «Le Muse», alla quale affida il compito di proseguire e potenziare l'esperienza della produzione musicale sul territorio, ampliando l'offerta a tutti i cittadini».

Romina Liuzza

SERIE

## Rime in dialetto per aspiranti poeti

■ È stato indetto il 12° concorso di poesia dialettale bergamasca «Città di Seriate-Giacinto Gambiarasio».

Fu istituito nel 1993 dal sodalizio «Metafora» (associazione di volontari appassionati di poesia) di Seriate con il patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Seriate e del Ducato di Piazza Pontida.

I partecipanti possono concorrere con un massimo di tre composizioni inedite a tema libero. Di ogni elaborato saranno tenuti a inviare otto copie dattiloscritte (o fotocopie purché chiare e leggibili) con un altrettanto numero di traduzioni. Tutte le composizioni dovranno essere inviate in busta chiusa e contrassegnate solamente da un motto, unico per tutte le opere dello stesso autore. Tale motto verrà ripetuto all'esterno di un'altra busta chiusa in cui saranno contenute le generalità del partecipante quali nome, cognome, indirizzo completo e numero di telefono.

Emanuele Gambarini, cancelliere del Ducato di Piazza Pontida, presiederà la giuria popolare, che si esprimerà, in modo insindacabile, sabato 14 maggio, giorno della premiazione, alle 16 presso l'auditorium della biblioteca di Seriate. È possibile candidarsi anche per far parte della giuria: entro mercoledì 4 maggio gli interessati dovranno comunicare per iscritto il loro nominativo e recapito alla Biblioteca di Seriate.

Le opere dovranno pervenire entro il 18 marzo 2005 all'indirizzo: «Premio di poesia Città di Seriate» presso la biblioteca civica via Italia 58 - 24068 Seriate. Per informazioni telefonare al numero 035/304308.

BREVI

### Zanica, raccolta a domicilio per vetro e plastica

■ Un ulteriore passo avanti è stato fatto nel Comune di Zanica per la raccolta differenziata dei rifiuti e il conseguente incremento del servizio di raccolta porta a porta. Sono infatti state tolte anche le ultime campane presenti in paese, ovvero quelle per gli imballaggi di plastica, per il vetro e per le latte e lattine. Esclusa questa ultima tipologia di rifiuto, che deve essere portata dai cittadini direttamente nella piazzola ecologica di via Serio, per gli altri rifiuti è stato istituito il servizio di raccolta domiciliare, che va quindi ad aggiungersi a quello già operante da un po' di anni per il rifiuto secco, per l'umido e per la carta. Secondo il nuovo calendario, la plastica viene ritirata ogni primo e ogni terzo venerdì del mese mediante l'utilizzo di sacchi trasparenti, mentre il vetro ogni secondo e ogni quarto venerdì del mese mediante l'utilizzo di contenitori rigidi in dotazione delle famiglie; il peso massimo per la raccolta differenziata di questo tipo di rifiuto è di trenta chilogrammi.

### Il mondo del lavoro, conferenza a Scanzorosciate

■ Nell'ambito dell'attività dell'Università degli adulti di Scanzorosciate, domani pomeriggio e il 3 marzo alle 15,30, sono in programma due incontri tenuti da Orazio Ambrosini, su come è cambiato il mondo del lavoro: «Ciminiere e telai: il lavoro alle origini dell'industria nella Bergamasca» e «Dalle ferriere a Internet: il lavoro è cambiato. Il sindacato ha ancora un futuro?». Informazioni e iscrizioni in biblioteca.

### Iperattività nei bimbi: incontro al Caffè letterario

■ «Bambini a zig zag. I disturbi dell'attenzione e dell'iperattività nella scuola elementare e media: che fare?» è il tema dell'incontro promosso dal Centro Isadora Duncan per venerdì alle 20,30 al Caffè letterario di via San Bernardino 53 a Bergamo. Intervengono Michele Capararo, neurologo e psicoterapeuta, presidente del Centro Isadora Duncan, Silvia Gatti, insegnante elementare, Paolo Benini, psicologo. Il Centro Isadora Duncan ha sede in via Ludovico A. Muratori, 3 a Bergamo, tel 035/4281975, e-mail: viamuratori@libero.it, sito Internet www.viamuratori.it.

ALBANO SANT'ALESSANDRO

## Colleoni, la vita diventa un romanzo

■ Appuntamento con la storia al teatro di Albano Sant'Alessandro. Sabato sera alle 20.45, infatti, in un incontro aperto al pubblico si parlerà della figura del condottiero Bartolomeo Colleoni tratteggiata nel romanzo storico «Il Condottiero, vita, avventure e battaglie di Bartolomeo Colleoni» di Mariana Frigeni. Il libro, edito da Sperling & Kupfer, è giunto alla quarta edizione e offre una ricostruzione storica, sociale e culturale del capitano di ventura nato in terra bergamasca. «Il romanzo - sottolinea la figlia, Stefania Careddu - è scritto con taglio giornalistico, la nar-

razione procede in modo rapido e incisivo così da mantenere sempre alta l'attenzione del lettore. Il libro prende le mosse dalla storia di uno degli amori più importanti del Colleoni, la regina Giovanna II di Napoli, fino agli ultimi giorni trascorsi nel Castello di Malaga dove l'uomo d'armi si accosta alla fede». La serata è stata organizzata dall'associazione Amici delle Mura di Bergamo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune di Albano Sant'Alessandro e ha avuto il patrocinio del Comune di Albano, della Provincia di Bergamo e della Regione Lombardia. All'incontro partecipano il poeta Umberto Zanetti, il direttore del Centro europeo rievocazioni storiche Franco Pagliano, la studiosa Giovanna Ravasio e l'attrice Stefania Careddu che leggerà alcuni passi tratti dal romanzo.

T. S.



Stefania Careddu

la curiosità

## Il cashmere debutta alla Triennale con due oche bianche come mascotte

■ «A volte far finta di essere un po' oche aiuta nella vita. Così - racconta Francesca Donati -, con questa riflessione fatta con la mia amica Benedetta Tamborini, è nata «Oche bianche», la nostra azienda specializzata in abbigliamento «sopra-sotto» in cashmere». Francesca Donati, 37 anni, di Bergamo, è architetto e designer: tra le sue ideazioni più prestigiose il divano «Micama» prodotto da Antidiva, azienda mondiale nel design contemporaneo. Cinque anni fa, nel 2000, l'incontro creativo e imprenditoriale con la sua amica Benedetta Tamborini: «Benedetta vive a Milano e da tempo lavora nel campo della maglieria. Un giorno abbiamo pensato di unire le nostre competenze e le nostre affinità. Io, come designer, ho disegnato una calzamaglia, mentre Benedetta l'ha prodotta su macchine da maglieria. Da allora è nata la nostra linea di abbigliamento intimo, sempre e assolutamente in cashmere. Protagonista della nostra produzione è la magliacalza, un collant brevettato di puro e sottilissimo cashmere senza cuciture, con il girovita bordato come un pullover. Un vero e proprio maglione per le gambe». La sede operativa di «Oche bianche» è il FrancescoDonatiStudio, un loft alle porte di Milano, ricavato dalla ristrutturazione dell'antica tintoria industriale «Mulino della Composta». Qui architettura, design, ricerca, mostre si mescolano dando via a nuove idee: «Per promuovere il marchio «Oche bianche» quattro anni fa ho chiesto ai miei amici artisti di interpretare con le tecniche e

i materiali più vari il tema delle oche. Detto, fatto, ne è nata una mostra, e i miei amici, visto che mi piacevano le oche, me ne hanno regalate due, in carne e ossa. Le ho chiamate Ginevra e Lancillotto e da allora fanno buona guardia al mio loft. Mi occupo personalmente di loro - commenta Francesca - tant'è vero che mi definisco «la guardiana delle oche». Una svolta importante per Francesca e Benedetta, due anni fa, fu l'incontro con Pippo Pini, industriale e fine tecnico di maglieria di Forlì: «Siamo diventati soci e adesso la nostra azienda ha la garanzia di una produzione qualificata e fortemente presente sul mercato nazionale ed estero». Le idee originali e le soluzioni adottate per rendere i capi più interessanti hanno fatto approdare Francesca e Benedetta alla Triennale di Milano. Fino a domenica 27 febbraio infatti espongono i loro capi, vere e proprie creazioni artistiche, nell'ambito della mostra Eidos, un'iniziativa patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Milano, dalla Camera nazionale della moda italiana e dalla Università Iulm per dare volto ai giovani stilisti emergenti. «In mostra presentiamo una new entry della nostra collezione - sottolinea Francesca - è «Slalom», un pantacollant in cachemire elasticizzato con inserti di cotone all'interno della gamba. Il capo riprende lo stile dei vecchi pantaloni da sci, eleganti ma sportivi, da indossare nel tempo libero con un maxi maglione».

Tiziana Sallesse



Da sinistra Benedetta Tamborini e Francesca Donati, di Bergamo (foto Roberto Raison)